

Regione Lazio

**DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E
AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 novembre 2025, n. G14718

Indizione III procedura evidenza pubblica per la vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno della Particella Forestale n. 15 della Tenuta Bosco Montagna, loc. Marroneto (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

OGGETTO: indizione III procedura evidenza pubblica per la vendita del taglio del lotto boschivo – taglio di fine turno della Particella Forestale n. 15 della Tenuta Bosco Montagna, loc. Marroneto (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA,
DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità";

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e ss.mm.ii. recante "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006", con particolare riferimento all'art. 19 rubricato "norme in materia di valorizzazione del patrimonio regionale". Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009/2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”, con particolare riferimento approva, all’art. 3, comma 1, lett. t), che approva l’elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione, ai sensi del citato art. 1, comma 31, l.r. n. 22/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024 n. 1172 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024 n. 1173 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1169, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dell’inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 19”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all’ Ing. Wanda D’Ercole, l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTO l’atto di organizzazione 21 ottobre 2025, n. G13681, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei Beni confiscati alla criminalità” alla dott.ssa Giorgia Boca;

VISTO l’atto di organizzazione del 09 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTO il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39, e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di gestione delle risorse forestali” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, recante “Regolamento di attuazione dell’articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)” e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dicembre 2012, n. 601, avente ad oggetto “Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell’art. 4 ex lege 39/2002 ascriviti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio” con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste) la valorizzazione dei terreni boscati ascriviti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di “Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio”;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio è proprietaria di una serie di particelle forestali ubicate nel Comune di Viterbo, località S. Martino al Cimino, costituenti la c.d. Tenuta “Bosco Montagna”, iscritte nell’inventario dei beni immobili regionali, da ultimo approvato con la citata DGR 940/2023, tra i beni indisponibili;
- tra le suddette particelle figura, in particolare, la P.F. n. 15, catastalmente individuata nel NCT del Comune censuario di Viterbo, al foglio 254 - particelle n. 4/p e 84/p, avente un’estensione complessiva pari a 18,28 Ha;

CONSIDERATO che:

- con l’Atto di Organizzazione 10 novembre 2016, n. G13292, è stato conferito l’incarico di progettazione per l’utilizzazione forestale, ex art. 11 del citato r.r. 7/2005, dei lotti boschivi della Tenuta “Bosco Montagna”;
- con determinazione dirigenziale 29 marzo 2017, n. G03988, è stata adottata la proposta del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) della Tenuta “Bosco Montagna” Comune di Viterbo (VT) di proprietà della Regione Lazio, redatta dai Dottori Pierluca Gaglioppa, Antonio Zani e Luca Berardi;
- il suddetto PGAF è stato reso esecutivo con determinazione 15 maggio 2018, n. G06230 e ss.mm.ii (G00077 del 08/01/2018, DD n. G15338 del 28/11/2018, DD n.G17993 del 16/12/2022, DD n.G07477 del 30/05/2023 DD. n. G01821 del 21/02/2024);

VISTA la determinazione dirigenziale 10 novembre 2023, n. G14906, con la quale la competente Direzione regionale “Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste” ha adottato il progetto esecutivo di taglio di fine turno della particella forestale n. 15 della tenuta regionale Bosco

Montagna, comprensivo di:

- Relazione tecnica con allegati:
 - o *Cartografia;*
 - o *Piedilista Aree di Saggio;*
 - o *Prospetti riepilogativi dendrometrici;*
 - o *Seriazioni diametriche e curve ipsometriche;*
- Capitolato d'oneri;
- Stima economica del valore del soprassuolo;

PRESO ATTO che la stima del prezzo di macchiatico, come si evince dagli elaborati progettuali allegati alla già menzionata d.d. n. G14906/2023, era pari ad € 144.901,20 al netto dell'iva;

VISTO il Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e ss.mm.ii., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", ed in particolare l'art. 37 che prevede che tutti i contratti dai quali derivi entrata o spesa dello Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti;

VISTO l'art. 13 comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" secondo cui: *"Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti esclusi, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto"*;

VISTA e richiamata la determinazione dirigenziale 16 settembre 2024, n. G12082, con la quale:

- è stato indetto un II turno di asta pubblica, con offerta in aumento sul prezzo a base d'asta di € 144.901,20, ai sensi dell'art. 73, lett. c), del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo corrispondente alla particella forestale n. 15 del PGAF della tenuta regionale Bosco Montagna, loc. Marroneto (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio;
- è stata approvata la documentazione di gara consistente nell'allegato Avviso d'Asta (All.1) e l'Estratto dell'avviso (All.2), con offerta in aumento per la vendita di materiale ritraibile dal taglio della suddetta particella forestale;
- è stata disposta la pubblicazione della suddetta determinazione sul BUR, nonché la pubblicazione integrale degli atti di gara, comprensivi degli allegati, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni (<https://www.regione.lazio.it/demaniopatrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche>);
- è stata disposta la pubblicazione dell'estratto di avviso di asta pubblica sull'Albo Pretorio del Comune di Viterbo e della Provincia di Viterbo;
- alla scadenza dei termini previsti nel succitato Avviso per la partecipazione all'asta, ovvero al 28 ottobre 2024 ore 12:00, non è pervenuta alcuna offerta;

VISTI altresì, l'Avviso d'Asta, recante le modalità di presentazione e selezione delle offerte, e l'Estratto dell'avviso, redatti dai competenti uffici della scrivente Direzione, nonché il Capitolato d'Oneri e suoi allegati approvati con d.d. G05540/2024;

PRESO ATTO che la nuova perizia di stima del prezzo di macchiatico, trasmessa dalla competente Direzione regionale "Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste" – Area "Governo del territorio e Foreste", con nota prot. 1052060 del 24 ottobre 2025, è pari ad € 118.258,60 al netto dell'iva, somma che rappresenta la base d'asta per procedere alla vendita del soprassuolo forestale;

RITENUTO di procedere, per quanto sopra esposto a indire un III turno di asta pubblica, con offerta in aumento di cui all'art. 73 lett. c) del citato R.D. n. 827/1924, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo corrispondente alla sopra richiamata particella forestale n. 15;

RITENUTO, altresì, di disporre la pubblicazione della presente determinazione, comprensiva degli allegati sul BURL, nonché la pubblicazione integrale degli atti di gara, comprensivi degli allegati, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni (<https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche>) nonché per estratto all'albo pretorio del Comune di Viterbo e della Provincia di Viterbo;

CONFERMATO che è obbligatorio l'accantonamento di una quota pari al 20% dei proventi del taglio boschivo, in appositi capitoli vincolati della Direzione competente in materia forestale, così come disposto dall'art. 21, comma 3, della citata l.r. n. 39/2002 e che, ai sensi dell'art. 26 del RR n. 7/2005, i fondi accantonati devono essere impiegati prioritariamente per la redazione dei PGAF, nonché per l'esecuzione di opere di miglitoria boschiva, di cui all'art. 26 del RR n. 7/2005.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1) di indire un III turno di asta pubblica, con offerta in aumento sul prezzo a base d'asta di € 118.258,60, ai sensi dell'art. 73, lett. c), del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo corrispondente alla particella forestale n. 15 del PGAF della tenuta regionale Bosco Montagna, loc. Marroneto (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio;

2) di disporre, a tal fine, la pubblicazione dei documenti di gara già approvati con determinazione 14 maggio 2024, n. G05540 e della presente determinazione sul BUR, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio, nell'apposita sezione dedicata alle alienazioni (<https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/alienazioni/avvisi-vendita-aste-pubbliche>);

3) di disporre, altresì, la pubblicazione dell'estratto di avviso di asta pubblica all'Albo Pretorio del

Comune di Viterbo e della Provincia di Viterbo;

4) di confermare l'accantonamento della quota pari al 20% dei proventi del taglio boschivo sul Capitolo E23911 (missione 09, programma 05, aggregato 1.03.02.999.000) a disposizione della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste" – Area "Governo del territorio e foreste", così come disposto dall'art. 21, comma 2, l.r. n. 39/2002;

5) di nominare responsabile del procedimento di cui alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il funzionario della scrivente Direzione, Federico De Angelis.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole